



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 20/18 DEL 12.4.2016

Oggetto: Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ - programma triennale di edilizia scolastica: presa d'atto dei fabbisogni e approvazione programma operativo annualità 2016.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Spettacolo e Sport, informa la Giunta che oggetto della presente deliberazione è l'aggiornamento del Programma triennale di edilizia scolastica approvato il 29 aprile del 2015 con la Delib.G.R. n. 29/7, con riferimento, in particolare, al programma operativo dell'annualità 2016. Il Piano proposto all'approvazione della Giunta regionale, ricorda il Presidente, definisce il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica secondo una programmazione triennale da aggiornare ogni anno. Il Programma, pertanto, ha un'impostazione strategica estesa in termini temporali fino al 2017 ed una parte variabile da aggiornare annualmente, con indicazione puntuale degli interventi e delle risorse.

Il Presidente prosegue comunicando alla Giunta come alcuni Comuni e Province, nel periodo trascorso dall'approvazione del Piano triennale di edilizia scolastica, hanno manifestato l'esigenza di apportare modifiche e integrazioni allo stesso. Tali proposte sono state analizzate sotto il punto di vista tecnico dalla Struttura Tecnica di Missione, in collaborazione con la Direzione generale della Pubblica Istruzione, e appare pertanto opportuno procedere ad una aggiornamento del Piano.

Inoltre, prosegue il Presidente, il Decreto interministeriale MEF-MIUR-MIT del 23.1.2015 prevede, all'art 2, che "Le Regioni trasmettono al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, entro il 30 aprile i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti". Il Piano triennale, per l'anno 2016, dovrà essere trasmesso al MIUR entro il 15 aprile.

Prima di procedere nell'analisi dell'aggiornamento del Piano triennale, il Presidente informa la Giunta circa gli importanti interventi di edilizia scolastica realizzati nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016. Si è intervenuti in 528 scuole, per un importo di lavori pari a 52 milioni di euro circa.

A partire dall'agosto del 2014 la Giunta è intervenuta su un totale di 848 scuole frequentate da 145.000 studenti, pari al 73% del totale degli studenti sardi. Sono, prosegue il Presidente, interventi



che testimoniano la concreta attuazione degli impegni che questa Giunta ha preso all'atto del suo insediamento.

A breve saranno, inoltre, avviati i primi 15 concorsi di progettazione, relativi agli interventi prioritari di cui al Programma triennale 2014-2017. Sono, infatti, in fase di esame finale, da parte della Struttura Tecnica di Missione e del nucleo di assistenza tecnica specialistica di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 52/39 del 23 dicembre 2014 e n. 46/12 del 22 settembre 2015, i Documenti Preliminari alla Progettazione, elaborati dagli Enti Locali con la collaborazione delle Direzioni scolastiche.

Anche per l'annualità 2016 la programmazione degli interventi in edilizia scolastica è svolta sulla base della progettualità espressa dagli Enti Locali e dalle rilevazioni svolte dalla Struttura Tecnica di Missione.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 52/39 del 23 dicembre 2014, ha infatti disposto che attraverso il progetto Iscol@ siano attuate misure volte a sviluppare nuovi ambienti scolastici che, ispirandosi ai più avanzati modelli didattici, siano in grado di soddisfare in modo efficiente i bisogni formativi e culturali di territori caratterizzati da fenomeni di isolamento e spopolamento. Nella programmazione degli interventi, un'attenzione particolare è data a forme di cooperazione tra gli Enti Locali e al corretto dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica con bacini di popolazione scolastica adeguati.

Alla luce di tali indirizzi strategici, il Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Spettacolo e Sport, propone alla Giunta che, per l'ammissibilità a finanziamento nell'ambito del progetto straordinario di edilizia scolastica "Iscol@", anche per il corrente anno siano confermati i criteri prioritari e limiti dimensionali stabiliti dalla Giunta nelle deliberazioni n. 52/39 del 23 dicembre 2014, n. 20/7 del 29 aprile 2015 e n. 46/15 del 22 settembre 2015.

I suddetti limiti potranno essere derogati qualora gli edifici scolastici presentino condizioni che impediscano agli studenti il diritto di fruire della scuola, quali barriere architettoniche o gravi urgenze strutturali. A tal fine, il Presidente propone di dare mandato alla Struttura di Missione di verificare la sussistenza di tali condizioni e di ammettere a finanziamento esclusivamente gli interventi diretti a rimuovere le condizioni ostative che possano limitare l'esercizio del diritto allo studio.

Il Presidente prosegue illustrando alla Giunta l'allegato "C", che fa parte integrante della presente deliberazione, nel quale sono riassunte le modifiche al Piano triennale proposte dagli Enti Locali.



In relazione alla programmazione degli interventi di Asse I "Scuole del nuovo millennio", il Presidente informa la Giunta che le nuove proposte di cui all'allegato "C" in analisi si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- Interventi prioritari relativi al Liceo Classico, Musicale e Coreutico Azuni di Sassari, al Campus scolastico della Marmilla e all'Istituto comprensivo F. Ciusa di via Meilogu a Cagliari, finanziati a valere sulle risorse del Decreto Mutui (D.M. 23.1.2015, Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3.3.2015) emanato in attuazione del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, cosiddetto mutuo BEI Stato, per i quali è emersa una criticità circa l'impegnabilità delle risorse nel termine del 31 dicembre 2016. Per questi interventi si propone che sia mantenuto per il 2016 lo stanziamento relativo all'affidamento della progettazione e che lo stanziamento per la realizzazione dei lavori sia definito dalla quota del Mutuo BEI annualità 2017, con termine di assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) al 31 dicembre 2017;
- Realizzazione di un polo unico diffuso nell'Unione dei Comuni della Planargia e Montiferro Occidentale. L'intervento proposto con la delibera dell'Unione n. 34 del 24 novembre 2015, è stato inserito tra gli interventi prioritari di cui alla Delib.G.R. del 29 aprile 2015, n. 20/7. Successivamente a tale approvazione sono emerse, tuttavia, alcune criticità attuative; il 7 marzo 2016 l'Unione dei Comuni, a causa della mancata condivisione nel territorio della proposta, ha adottato una delibera di revoca dell'intervento. Preso atto di tale decisione si propone di escludere lo stesso dagli interventi prioritari;
- I Comuni di Scano di Montiferro, Tresnuraghes, Sagama e Sennariolo hanno concordato di creare in associazione un polo unico diffuso nel territorio. Posto il forte interesse, già affermato dalla Giunta, per strategie tese alla creazione di poli scolastici territoriali, il Presidente propone che la proposta progettuale, la cui realizzazione concorrerebbe, almeno in parte, alla risoluzione delle criticità presenti nel territorio, sia inserita nel Piano triennale, tra gli interventi di Asse I "Scuole del nuovo millennio", allegati A e B. Ciò nell'auspicio che possa costituire la premessa di una positiva conclusione del dialogo in atto nel territorio;
- Edifici scolastici localizzati in aree a rischio idrogeologico. Le analisi svolte sugli edifici scolastici hanno fatto emergere alcune ulteriori criticità, per le quali è necessario prevedere la delocalizzazione o la mitigazione del rischio. Tali fattispecie riguardano gli edifici scolastici dei comuni di Terralba, Uras, Uta e Villaspeciosa, per i quali si propone la priorità 5A nell'articolazione del Piano triennale;
- Proposte di nuova articolazione degli interventi proposti dagli Enti Locali, in particolare con riferimento alle richieste di spostamento tra i due Assi di intervento, i cui fabbisogni finanziari



si propone siano ricondotti ai termini già definiti dalla Delib.G.R. n. 52/39 del 23 dicembre 2014.

Per quanto concerne gli interventi di Asse II “Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici”, il Presidente informa la Giunta che le nuove proposte di cui all'allegato B in analisi si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- Proposte di spostamento all'annualità 2017 di interventi programmati per il 2016 per i quali gli Enti proprietari di edifici scolastici hanno rappresentato l'impossibilità di conseguire OGV. Ritenute congrue le motivazioni proposte dagli Enti si propone alla Giunta di accogliere tali richieste, così come rappresentate negli allegati B e C;
- Proposte relative alle scuole secondarie della Provincia del Sulcis. Poiché al momento è in fase di realizzazione la proposta progettuale relativa agli interventi programmati nell'ambito del Piano Sulcis, si propone che gli interventi proposti nel Piano triennale, di cui alla presente deliberazione, siano attivati previa verifica, da parte della Struttura di Missione, di assenza di duplicazioni e di coerenza programmatica degli interventi stessi, anche in attuazione della Delib.G.R. n. 55/20 del 17 novembre 2015, al fine di assicurare l'allocazione ottimale delle risorse;
- Proposte di riprogrammazione di interventi finanziati a valere sul Mutuo BEI Stato (D.M. 23.1.2015, Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3.3.2015). Il Presidente ricorda alla Giunta che tra le fonti di finanziamento a copertura degli interventi di edilizia scolastica, programmati per il 2015, è compreso il suddetto Mutuo BEI Stato, che prevedeva come termine ultimo per l'assunzione di obbligazioni vincolanti il 31 dicembre 2015. Alcuni Enti territoriali nel comunicare il mancato conseguimento delle obbligazioni nei termini, hanno richiesto la riprogrammazione degli stessi. Si propone di dare mandato alla Struttura di Missione di verificare le cause della mancata aggiudicazione, al fine di una eventuale riprogrammazione degli interventi stessi, qualora i ritardi non siano riconducibili a negligenza o comunque a cause imputabili all'ente stesso;
- Proposte relative ad interventi su edifici scolastici al momento non censiti nell'anagrafe scolastica. Il Presidente e l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Spettacolo e Sport ricordano come la Delib.G.R. n. 20/7 del 29 aprile 2015, nel sottolineare come la possibilità di una programmazione costante degli interventi dipenda dalla disponibilità di una banca dati degli edifici scolastici, ha disposto di subordinare la conferma dei finanziamenti assegnati, al caricamento dei dati e delle informazioni per l'alimentazione del sistema ARES da parte degli Enti Locali competenti, e di vincolare le programmazioni regionali in materia di edilizia scolastica al costante e tempestivo aggiornamento dei dati dell'ARES. Anche a livello statale, sottolineano il Presidente e l'Assessore, i piani di edilizia scolastica hanno quale base



di riferimento i dati contenuti nel sistema ARES, convogliati nel database nazionale denominato SNAES. Per il 2016, in particolare, la quota del finanziamento statale a valere sul Mutuo BEI sarà determinata in ragione del numero delle scuole censite nelle anagrafi di cui sopra. È del tutto evidente, pertanto, che la mancata implementazione del sistema comporterà una riduzione dei finanziamenti statali attivabili. Per tale ragione si propone di sospendere la finanziabilità degli interventi fino all'avvenuta registrazione degli edifici nel sistema ARES prevista ai sensi dell'art. 7 della legge n. 26/1996;

- Utilizzo delle economie di gara degli interventi finanziati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, programmazione 2007-2013. Uno degli obiettivi del Programma triennale è quello della riconducibilità delle diverse fonti di finanziamento in un'unica cornice programmatica, a tale proposito una delle fonti di finanziamento è data dalle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013. Successivamente alle fasi di aggiudicazione degli interventi finanziati a valere su tali risorse sono state registrate economie, per un importo pari a circa sei milioni di euro, che, prosegue il Presidente, è opportuno riprogrammare su interventi di edilizia scolastica, a tal fine propone alla Giunta di dare mandato alla Struttura di Missione di destinare tali risorse alla copertura finanziaria di interventi di Asse II, proposti nel Piano Triennale di edilizia scolastica;
- Proposta di proroga del termine di impegnabilità degli interventi finanziati a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, ciclo di programmazione 2007-2013, al 30 giugno 2016. Il termine per l'assunzione delle OGV originariamente previsto per il 31 dicembre 2015 è stato prorogato dal CIPE al 30 giugno 2016; si propone, pertanto, di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione di prorogare i termini di impegnabilità delle risorse di cui sopra al 30 giugno 2016.

Nell'illustrare i criteri generali della programmazione degli interventi oggetto della presente deliberazione, il Presidente e l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Spettacolo e Sport ricordano come la Delib.G.R. n. 52/39 del 23 dicembre 2015 ha disposto l'applicazione della metodologia dei costi standard per la definizione dell'importo massimo ammissibile per gli interventi di Asse I "scuole del nuovo millennio". La deliberazione di cui sopra ha determinato in 200 metri quadri l'area standard a disposizione di una classe, comprensiva degli spazi di servizio annessi. Pertanto, è ora opportuno procedere alla definizione del parametro di costo, così come già fatto con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria. Anche nel caso in esame la Struttura Tecnica di Missione ha analizzato le serie storiche e gli standard applicati nel contesto nazionale e nelle altre Regioni, ritenendo congruo il limite massimo di spesa pari a 1.500 euro a metro quadro. Considerando l'area standard a disposizione di ciascuna classe e il costo a metro quadro per ogni classe occupata, il costo standard ritenuto congruo ammonta pertanto ad euro 300.000, comprensivo di un costo per arredi pari a 40.000 euro per classe. Sulla base di tali valutazioni



tecniche pertanto, il Presidente propone di individuare tale costo come spesa massima ammissibile a disposizione per gli interventi di Asse I.

Poiché uno degli obiettivi della programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica è quello di riportare in un'unica cornice programmatica le risorse che, a vario titolo, concorrono al finanziamento di interventi di edilizia e l'ottimizzazione delle stesse, è opportuno che il parametro di costo definito nella presente deliberazione venga applicato a tutti gli interventi di Asse I. Ciò a prescindere dalla fonte di finanziamento, pertanto anche con riferimento agli interventi relativi al programma nazionale "Scuole innovative", per il quale la Regione Sardegna è titolare di un finanziamento pari a circa 10 milioni di euro e per il quale, a seguito dell'istruttoria tecnica condotta dalla Struttura Tecnica di Missione in collaborazione con la Direzione generale della Pubblica Istruzione, è stata proposta a finanziamento la realizzazione di quattro nuove scuole.

Il Presidente e l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Spettacolo e Sport ricordano alla Giunta che con la Delib.G.R. n. 49/2 del 6 ottobre 2015 è stata disposta l'istituzione dell'Unità di Progetto Iscol@, individuata quale Unico Centro di responsabilità Amministrativa per l'attuazione del programma triennale di edilizia scolastica. Nelle more dell'attivazione dell'Unità di Progetto, al fine di garantire l'operatività della Struttura di Missione, il Presidente propone alla Giunta che la sottoscrizione degli accordi necessari all'attivazione di attività di assistenza tecnica (accordi con le Università, attività di animazione e comunicazione) e la relativa assunzione degli impegni contabili a valere sul capitolo SC01.5012 sia perfezionata dal Direttore generale della Presidenza responsabile del capitolo in parola.

Il Presidente ricorda alla Giunta che il programma Iscol@ è stato selezionato dal MISE/DPS tra gli interventi pubblici di rilevanza strategica della politica di coesione ciclo 2014-2020. Il programma è stato, pertanto, individuato quale beneficiario di misure di azioni di sistema attuate da Invitalia Spa. Nell'ambito delle interlocuzioni avviate con Invitalia Spa è emersa la possibilità di un'azione di accompagnamento nell'attuazione degli interventi di Asse I, con riferimento, in particolare, all'implementazione di sistemi di espletamento delle procedure di affidamento dei lavori attraverso l'uso di piattaforme di e-procurement.

Poiché l'amministrazione regionale ha già in esercizio la nuova piattaforma SardegnaCAT, si propone che la stessa sia implementata, anche avvalendosi dell'azione di assistenza di Invitalia, quale sistema unico di accesso per le procedure di evidenza degli interventi di Asse I. Ciò consentirà di gestire l'intero procedimento in modalità telematica, anche in previsione degli obblighi introdotti dal nuovo codice appalti di prossima pubblicazione. L'utilizzo della piattaforma SardegnaCAT nell'ambito del progetto Iscol@, prosegue il Presidente, consentirà pertanto la completa dematerializzazione dei procedimenti di gara, conseguendo importanti benefici sia in



termini di miglioramento dell'efficienza dei processi, sia in termini di aumento della trasparenza e riduzione dei costi di partecipazione alle gare da parte delle imprese.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazioni, Spettacolo e Sport, acquisiti i pareri favorevoli di legittimità dei Direttori generali della Presidenza, della Pubblica Istruzione e degli Enti Locali

DELIBERA

- di integrare e rettificare la Delib.G.R. n. 20/7 del 29 aprile 2015 e s.m.i. relativamente agli allegati Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017 Iscol@, nonché al Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017 Iscol@ - annualità 2016, che vengono ridefiniti negli allegati A (Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017 Iscol@), B (Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017 Iscol@ - annualità 2016 e fonti di copertura) e C (Elenco delle modifiche al Piano triennale di Edilizia scolastica), che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione di inviare gli allegati suddetti al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, per l'aggiornamento dell'annualità 2016 degli interventi di cui all'art. 2 del decreto interministeriale MEF-MIUR-MIT del 23.1.2015;
- di sospendere la finanziabilità degli interventi per i Comuni che non hanno provveduto al caricamento e all'aggiornamento dei dati nel sistema ARES fino all'avvenuta registrazione degli edifici nel sistema prevista ai sensi dell'art. 7 della L. n. 26/1996;
- di dare mandato alla Struttura di Missione di destinare le economie da ribassi d'asta degli interventi finanziati a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013, alla copertura finanziaria di interventi di Asse II, annualità 2016, proposti nel Piano Triennale di edilizia scolastica;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione di prorogare i termini di impegnabilità delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, Asse II, annualità 2015, al 30 giugno 2016;
- di definire il costo standard per gli interventi di Asse I "scuole del nuovo millennio" in euro 300.000 per classe, comprensivo di un costo per arredi pari a 40.000 euro, quale spesa massima ammissibile;
- di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione di ricondurre a tale costo standard tutti gli interventi previsti in Asse I;



- di dare mandato al Direttore generale della Presidenza, nelle more dell'attivazione dell'Unità di Progetto Iscol@, di procedere alla sottoscrizione degli accordi necessari all'attivazione di attività di assistenza tecnica (accordi con le Università, attività di animazione e comunicazione) e la relativa assunzione degli impegni contabili a valere sul capitolo SC01.5012;
- di dare mandato alle strutture tecniche competenti all'utilizzo della piattaforma SardegnaCAT, anche avvalendosi dell'azione di assistenza di Invitalia, quale sistema unico di accesso per le procedure di evidenza degli interventi di Asse I.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru